

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

Conti nazionali trimestrali anno 2020

Marzo 2021

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicista

Blog: www.francomostacci.it

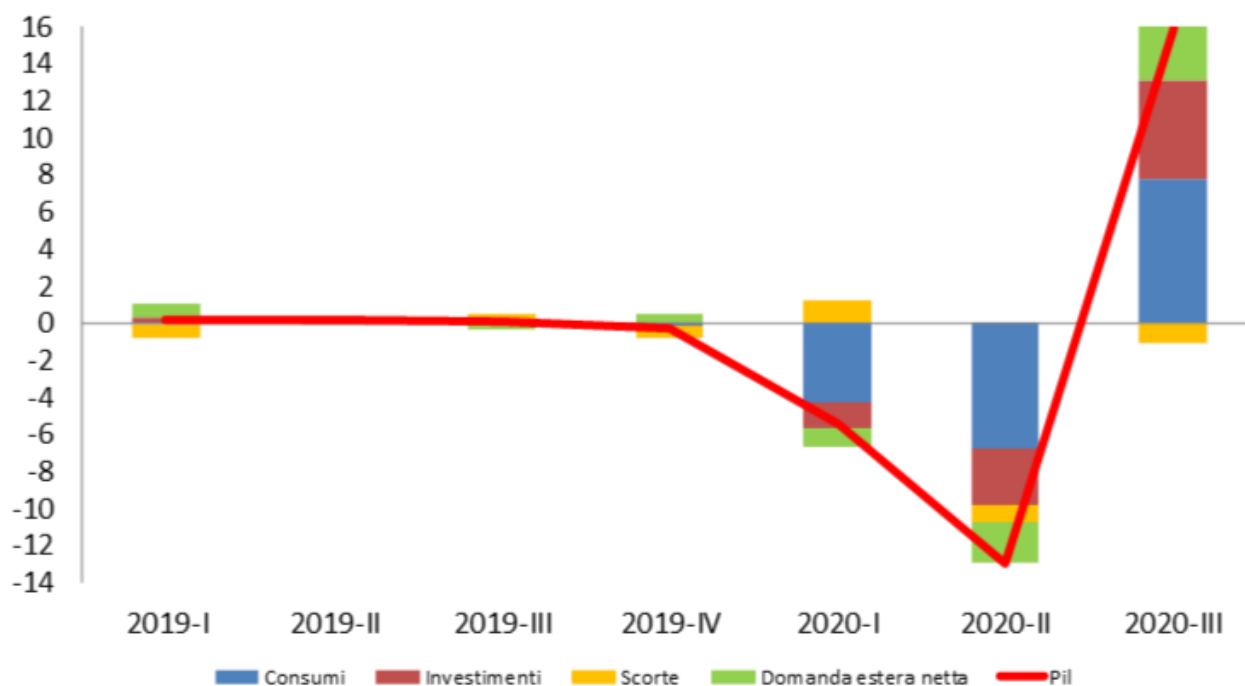
Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](https://www.facebook.com/FrancoMostacci)

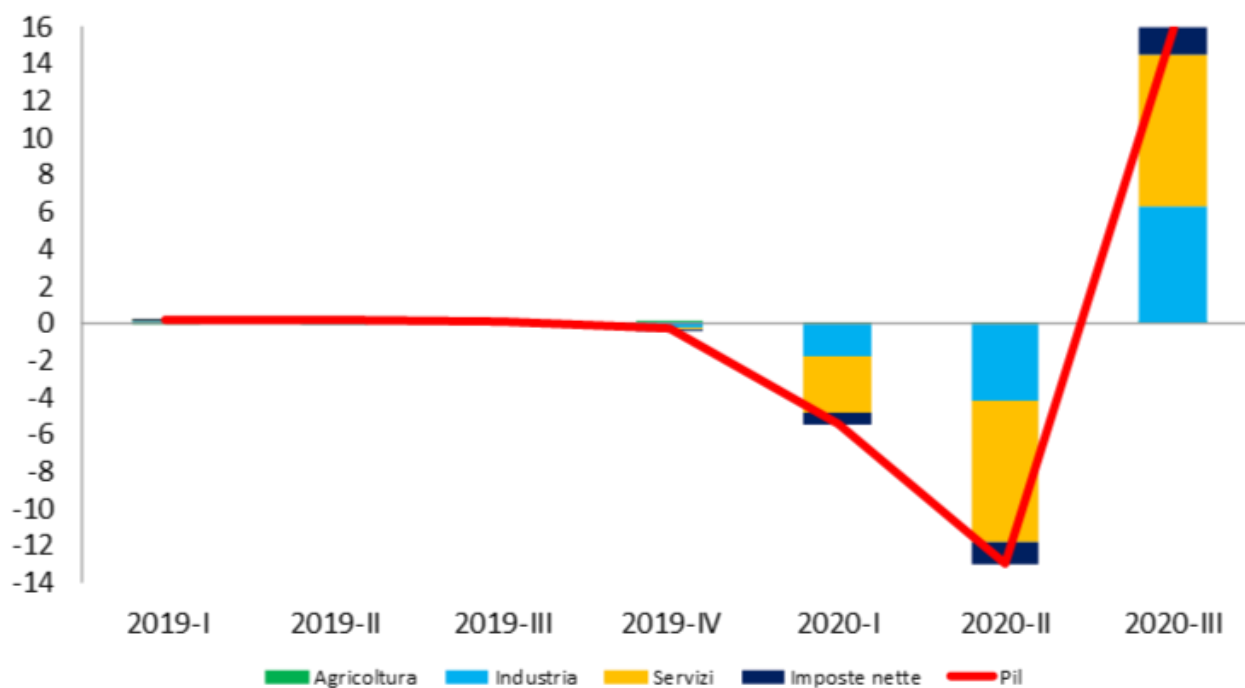
Twitter: [@Frankoball](https://twitter.com/Frankoball)

Terzo trimestre 2020

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Il rimbalzo atteso nel terzo trimestre 2020 è stato più intenso del previsto con un aumento del Pil del 15,9% rispetto al trimestre precedente (rispetto al terzo trimestre dello scorso anno si registra un livello ancora inferiore del 5%).

Se nell'ultimo trimestre (caratterizzato da lockdown parziali e regionali) il calo del Pil dovesse mantenersi entro il 4%, sarebbe possibile raggiungere l'obiettivo previsto nella NaDef di chiudere a -9% il 2020.

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è anch'esso in forte ripresa (+14,8%), con il deflatore decisamente negativo (-0,9%).

In entrambi i casi si parla di serie stagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative.

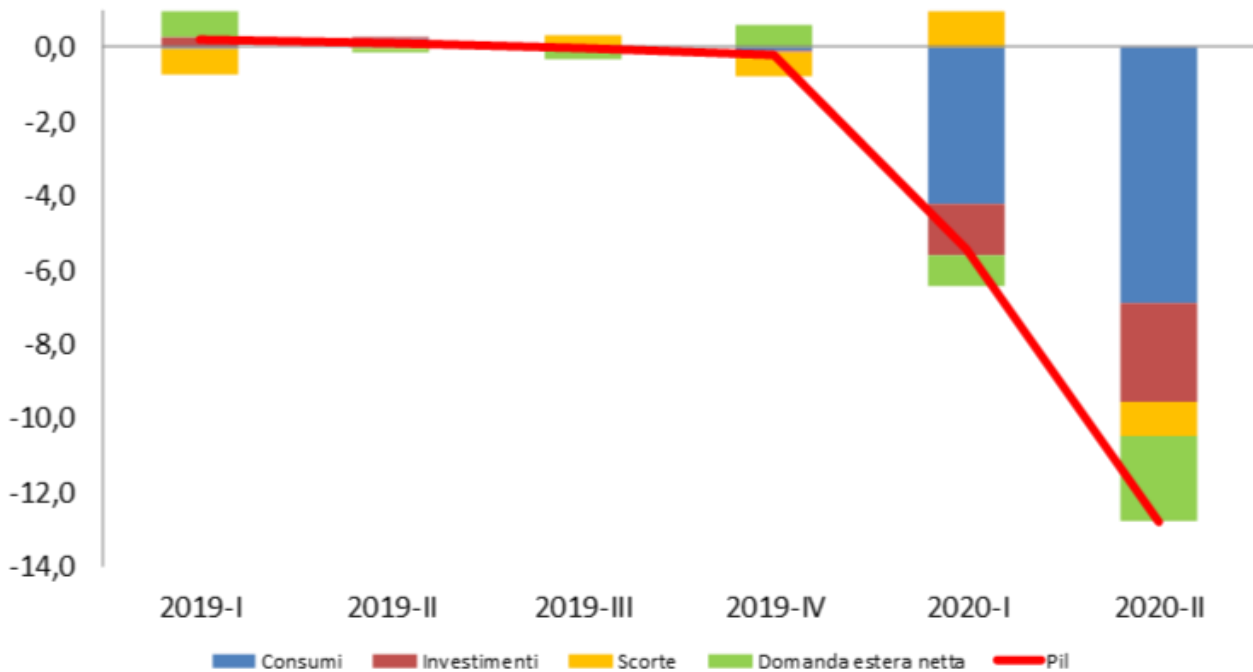
La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra un marcato aumento dei consumi (+7,7%) e degli investimenti (+5,3%). Tra questi ultimi, gli impianti, macchinari e mezzi di trasporto hanno contribuito per +2,1%, le abitazioni per +1,7 e gli altri immobili non residenziali per +1,5%. Anche la domanda estera è positiva (+3,9%), con un aumento delle esportazioni superiore a quello delle importazioni. Prosegue, invece, la diminuzione delle scorte (-1,1%).

L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo positivo per i servizi (+8,2%), dove il settore più dinamico è risultato quello del commercio, trasporto e alloggio (+4,2%). Bene anche l'industria (+6,3%), con l'industria in senso stretto a +4,7% e le costruzioni a +1,6%.

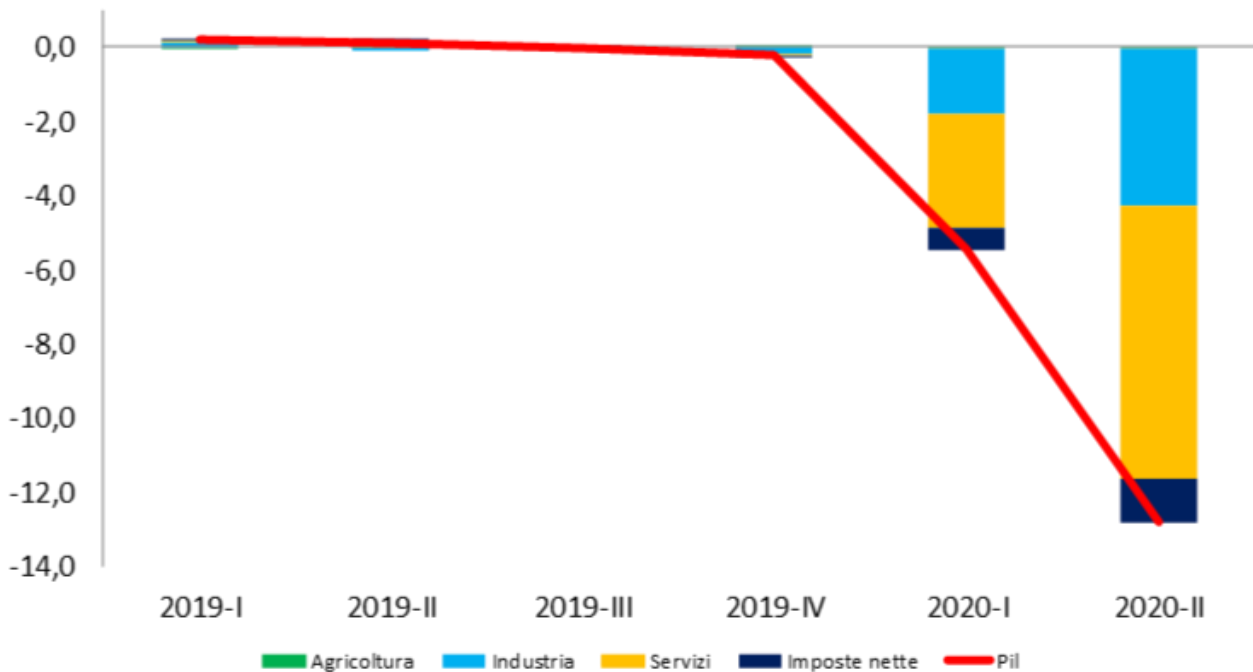
#####

Secondo trimestre 2020

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Come era nelle previsioni nel secondo trimestre 2020 il Pil risente del 'lockdown' conseguente all'emergenza sanitaria e fa registrare una riduzione record del 12,8% rispetto al trimestre precedente, con una revisione al ribasso rispetto alla stima flash (-12,4%), segno evidente della estrema incertezza di questo periodo.

Se in ciascuno dei restanti due trimestri la ripresa marciasse ad un ritmo del 5%, l'anno 2020 si chiuderebbe a -11,2%.

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è anch'esso in forte diminuzione (-12,3%), con il deflatore leggermente positivo (+0,5).

In entrambi i casi si parla di serie stagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative.

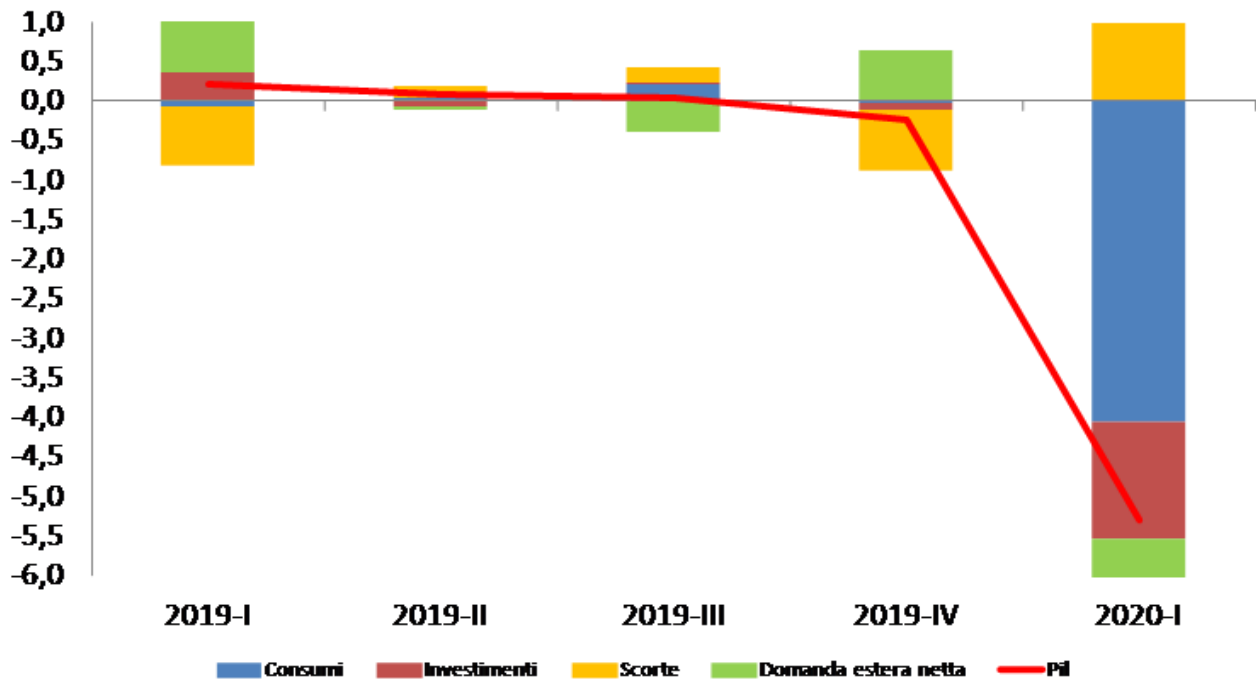
La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra una pesante flessione per i consumi (-6,9%) e per gli investimenti (-2,7%). Tra questi ultimi, gli impianti, macchinari e mezzi di trasporto hanno contribuito per -1,1%, le abitazioni per -0,7 e gli altri immobili non residenziali per -0,8%. L'aumento delle scorte del primo trimestre (+1% di contributo al Pil) è stato riassorbito nel secondo (-0,9%). Anche la domanda estera è negativa (-2,3%), con un calo delle esportazioni superiore a quello delle importazioni.

L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo negativo per i servizi (-7,4%), dove il settore più penalizzato è quello del commercio, trasporto e alloggio (-3,9%). Male anche l'industria (-4,2%), con l'industria in senso stretto a -3,3% e le costruzioni a -0,9%.

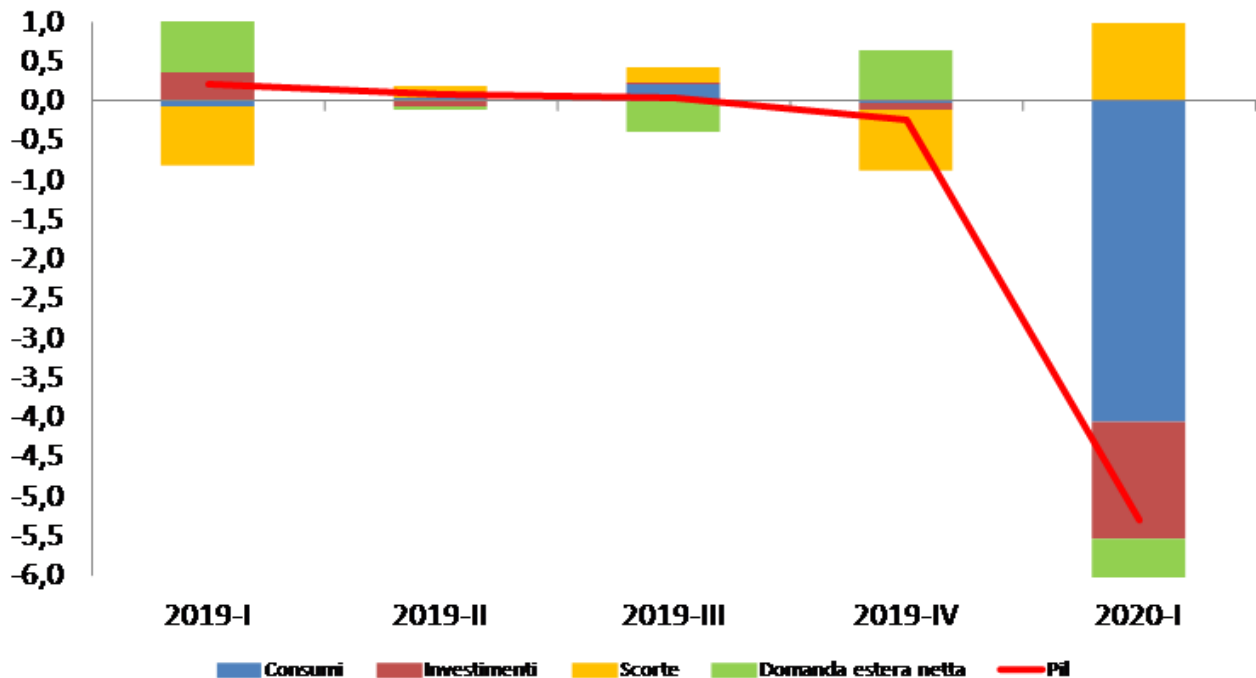
#####

Primo trimestre 2020

Contributi alla variazione del Pil per aggregato macroeconomico – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Contributi alla variazione del Pil per branca di produzione – 2019 e 2020 (valori percentuali)



Nel primo trimestre 2020 il Pil è crollato del 5,3%, per effetto della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria, con una revisione al ribasso rispetto alla stima flash (-4,7%), segno evidente della estrema incertezza di questo periodo.

Il Pil nominale, quello che viene preso a riferimento per i rapporti fondamentali sui conti pubblici, è anch'esso in forte diminuzione (-5,2%), con il deflatore quasi nullo (+0,2).

In entrambi i casi si parla di serie destagionalizzate e corrette per il numero di giornate lavorative. La scomposizione della crescita tra gli aggregati macroeconomici, mostra una pesante flessione per i consumi (-4,1%) e per gli investimenti (-1,5%). Tra questi ultimi, gli impianti, macchinari e mezzi di trasporto hanno contribuito per -0,9%, le abitazioni per -0,3 e gli altri immobili non residenziali per -0,2%. Le mancate vendite hanno anche causato un aumento delle scorte (+1% di contributo al Pil), che si rifletterà sui trimestri successivi. Anche la domanda estera è negativa (-0,7%), con un calo delle esportazioni superiore a quello delle importazioni. L'analisi per branca produttrice evidenzia un contributo negativo per i servizi (-2,9%), dove il settore più penalizzato è quello del commercio, trasporto e alloggio (-1,8%). Male anche l'industria (-1,7%), con l'industria in senso stretto a -1,5% e le costruzioni a -0,2%.

#####